la Piazza

Mensile di informazione, cultura, sport - ROCCANOVA

ANNO XXIV

Direzione e Redazione: via S. Martino, 5 - ROCCANOVA (PZ) - Reg. Trib. Lagonegro n. 3/89. Poste Italiane s.p.a. - SPED. IN A. P. 70% - DCB/ACBPZ - Tip. Serichef srl Località Giardino Roccanova (PZ) - Tel. 0973.833723 - **Abbonamenti: ordinario € 25,00; sostenitore € 30,00; contributo straordinario € 50,00.** Il versamento va effettuato sul c/c postale n. 53899944 intestato a: LA PIAZZA via S. Martino, 5 - 85036 ROCCANOVA (PZ)

N. 5 maggio 2012

UNIPOL UGFASSICURAZIONI

AGENZIA GENERALE
85038 SENISE(PZ)
Via S.Francesco, 7

SUB AGENZIA Giovanni GRECO
tel. 0973833705
85036 ROCCANOVA (PZ)

Approvata dal Consiglio regionale la Programmazione generale degli interventi

Forestazione, ok al Piano 2012

Disponibili 42 mln di € 3.711 gli addetti. Garantite 112 giornate lavorative
No dei sindacati di categoria. Operai in piazza per uno sciopero generale



Ed ascoltando anche l'appello lanciato dai lavoratori e dalle organizzazioni sindacali di categoria che il Consiglio regionale ha dato l'ok, nel mese scorso, all' approvazione del Programma di Forestazione per il 2012. La pianificazione forestale per l'anno in corso "prescinde - si legge in una nota della regione- da una programmazione triennale di riferimento, in quanto si pone come obiettivo la standardizzazione e la messa a punto di un nuovo modello gestionale e istituzionale che sarà alla base della prossima programmazione triennale". Disponibili 42 milioni di euro per realizzare gli obiettivi strategici che il Programma dovrà sviluppare nel corso della sua attuazione. Si va dalla gestione e tutela del patrimonio forestale e delle aree verdi, alla lotta al dissesto idrogeologico, compensazione ambientale, azioni di salvaguardia di ambienti montani di pregio, per la tutela ambientale della biodiversità e prevenzione degli incendi boschivi. "Considerate le risorse finanziarie disponibili (provenienti dai Fondi regionali per la forestazione e compensazione ambientale, fondi Psr e fondi Fesr), la crisi finanziaria e i tagli di trasferimenti nazionali al bilancio- si legge ancora nella nota - la Giunta regionale si è impegnata per l'anno in corso a garantire il mantenimento del livello occupazionale conseguito dagli addetti impegnati nei lavori di forestazione nel 2010 (un numero di addetti a tempo determinato che attualmente è pari a 3.711) di 112 giornate e a reperire ulteriori fondi per poter incrementare le giornate lavorative.

Insoddisfatte, invece, dell'approvazione del Piano di forestazione senza emendamenti le segreterie regionali di Fai-Cisl, Flai-Cgil e Uila-Uil - che hanno chiamato ad uno sciopero generale gli operai forestali scesi in piazza il 24 aprile scorso per chiedere il rispetto da parte della Giunta regionale degli accordi di sottoscritti nel 2009 che prevedevano 151 giornate. Una giornata alla quale hanno partecipato circa 2000 forestali che ha rappresentato anche un momento di mobilitazione per evidenziare il malessere sociale che affligge ormai da tempo questa categoria di lavoratori. "Il piano - si legge in una nota stampa dei sindacati di categoria - va respinto perché non risponde alle sollecitazioni fatte dal sindacato in questi mesi e non fa chiarezza sui punti controversi, ovvero il rispetto dell'accordo del 2009 sulle 151 giornate, lo sblocco del turn-over e la governance ***segue in 2^***

Chi ha già la card non deve fare nulla. Il beneficio sarà confermato anche per il 2012

Bonus benzina, via alle nuove richieste

Fino al 30 giugno 2012 sarà possibile richiedere la card alle Poste
L'accredito del beneficio (tra i 130 e i 140 euro) in autunno

Si parte per la fase due del bonus benzina. Il Ministero per lo Sviluppo Economico e Poste Italiane hanno, infatti, reso noto che dal 10 aprile scorso e fino al 30 giugno 2012 sarà possibile richiedere (per chi non l'ha ancora fatto) la "Card Idrocarburi". La richiesta va avanzata negli Uffici di Poste Italiane dove è possibile ritirare e compilare il modulo di domanda. Il modulo può essere scaricato anche dal sito http://www.poste.it/resources/carta_idrocarburi/pdf/MODULO_bonus_idrocarburi.pdf). Alla richiesta vanno allegati la fotocopia (fronte/retro) della Carta d'identità, la fotocopia (fronte/retro) della patente di guida e la fotocopia del codice fiscale. Successivamente sarà inviato a casa del richiedente (per posta ordinaria) il codice segreto e la card, che sarà poi possibile attivare recandosi presso qualsiasi Ufficio Postale.

Ricordiamo che il Bonus è rivolto a tutti i residenti nella regione Basilicata, aventi la maggiore età ed in possesso della patente di guida(tutte le categorie di patente di guida). La card la può richiedere chi risulta patentato entro il 31/12/2011. Per tutti quei patentati che non l'avessero chiesta lo scorso anno o che il bonus non sia stato accettato per non rispondenza dei dati anagrafici(circa 100) ora c'è la possibilità di fare o rifare la domanda. Naturalmente chi ha già la card carburanti non deve fare una nuova domanda. A questi patentati, che sono circa 290mila, il beneficio è stato confermato e l'accredito del nuovo benefit (una somma che oscillerà tra 130 e 140 euro) avverrà in autunno tra il 24 settembre ed il 13 ottobre prossimi. Si tratta in pratica di circa 30-40 euro in più del beneficio relativo al 2010, cioè 100 euro e 70 centesimi spesi per lo più in un solo pieno di benzina. Ricordiamo che per la seconda annualità il Fondo, alimentato con le royalties del petrolio ammonta a poco più di 55 milioni di euro dei quali 48,7 destinati alla Basilicata; lo scorso anno erano 33 milioni di euro.

Allarme della Confederazione italiana agricoltori

Basilicata, chiudono 652 aziende agricole

Ma la crisi è ancora più grave: chiusi anche 388 esercizi commerciali e 316 imprese artigiane

"Le imprese agricole italiane sono in profonda sofferenza. Burocrazia, mancanza di credito e 'caro-gasolio' continuano a soffocare le imprese, che non riescono più a stare sul mercato". E' quanto afferma la Cia di Basilicata in una nota stampa diffusa nel mese scorso nella quale sottolinea, tra l'altro, che soltanto nel primo trimestre di quest'anno come evidenziano i dati di Unioncamere, il settore primario ha perso in Basilicata 652 aziende. Ma la crisi - sempre secondo i dati (al 30 marzo) diffusi da Unionamere - è ancora più grave poiché alle 652 imprese agricole si aggiunge la chiusura di altre 388 esercizi commerciali, in grande maggioranza piccoli negozi, e 316 imprese artigiane.

"I produttori - spiega la Confederazione italiana agricoltori - vivono una situazione drammatica che non ha precedenti schiacciati sia dai problemi strutturali del comparto che dalle difficoltà congiunturali conseguenti all'intensificarsi della crisi economica. Inoltre, mentre si fa sempre più forte la stretta creditizia - continua la Cia - crescono le situazioni debitorie delle imprese. Ma non basta: a tutto questo si aggiunge l'aumento continuo dei costi di produzione, trascinati in alto dalla corsa dei carburanti, mentre i prezzi sui campi continuano a restare non remunerativi. Tutto questo - conclude la Cia Basilicata - scoraggia le imprese, gettandole nella disperazione, e certo ora l'arrivo dell'Imu (pur con i miglioramenti degli ultimi passaggi parlamentari) ci mette un ulteriore 'carico da novanta'".

La vitivinicoltura lucana, un comparto in evoluzione

Il vino, input di sviluppo dell'enogastronomia

Certificazioni Doc, ristrutturazione dei vigneti e Parco urbano delle cantine. Sono questi i punti forti su cui fa leva il comparto vitivinicolo in Basilicata. A sottolinearlo l'assessore regionale all'Agricoltura, Rosa Mastrosimone, a commento del seminario *La vitivinicoltura lucana, un comparto in evoluzione* svoltosi nel mese scorso a Venosa ed organizzato dalla Cia di Basilicata. Evidenziati dall' esponente del governo regionale "i notevoli sforzi per consentire a tutte le aziende vitivinicole la possibilità di accedere ai fondi comunitari previsti dal Piano nazionale di sostegno del comparto vitivinicolo". "In questi anni - ha aggiunto l'esponente della giunta - è stato portato avanti un percorso di valorizzazione dell'intero comparto che ci auguriamo permetterà di veicolare ancora di più l'immagine della Basilicata enogastronomica nel mondo".

E soffermandosi sulle misure adottate dal governo regionale in materia di vitivinicoltura l'assessore ha citato i bandi per le Misure della ristrutturazione dei vigneti, investimenti aziendali, promozione sui mercati extra Unione europea e Vendemmia verde, mentre - ha sottolineato - "i Progetti Pif, che per il settore vitivinicolo sono rappresentati da un progetto a carattere regionale *Vini di Lucania* per un importo complessivo di 6,5 milioni di euro e uno territoriale del Vulture per un importo di circa 4,69 milioni di euro". Tra gli altri obiettivi dell'assessorato - si legge ancora in una nota stampa - "ci sono l'istituzione del *Parco urbano delle cantine* (prevista dalla legge regionale n.12 del 5 febbraio 2010), e l'Enoteca regionale.

Sommario

- *Dal petrolio maggiori entrate* pag. 2
- *Forestazione, cantieri al via* pag. 2
- *Prodotti tipici esaltati a Roma* pag. 3
- *Verso l'agricoltura del futuro* pag. 4
- *Da Villa d'Agri lotta all'obesità* pag. 9
- *Negli outlet la Basilicata turistica* pag. 10
- *Il Pino loricato tra gli "Alberi dell'Unità d'Italia"* pag. 10
- *Calcio/salvezza da rincorrere* pag. 12

Documento del Consiglio regionale su salvaguardia dell'ambiente e della salute dei cittadini

"Dal petrolio maggiori entrate"

L'Assemblea impegna il presidente De Filippo "a farsi parte attiva del processo di decisione". Chiesta anche "equilibrata distribuzione delle risorse tra tutti i comuni"

"Farsi parte attiva e protagonista del processo di decisione proseguendo, in maniera congiunta e unitaria rispetto all'attuale quadro politico ed istituzionale, l'azione sinergica messa in campo a partire dal 25 gennaio 2011, data di costituzione del tavolo tecnico che ha portato alla firma del Memorandum ed all'approvazione dell'art. 16 inserito nel decreto liberalizzazioni; ad attuare ogni azione programmata, salvaguardando la salute dei cittadini, tutelando ed incentivando tutte le attività antropiche, a partire da quelle agricole, zootecniche e turistiche, radicate su di un territorio che ha una grandissima vocazione ambientale con particolare riferimento all'area della Val d'Agri che attualmente risulta essere quella più interessata dalle estrazioni petrolifere". E' quanto chiesto dal Consiglio regionale di Basilicata al presidente della Giunta Vito De Filippo. Nel documento approvato quasi all' unanimità, alla fine di marzo scorso, al termine di una seduta interamente dedicata alle estrazioni petrolifere (quelle della Basilicata rappresentano l'8% del fabbisogno nazionale) collegate allo sviluppo economico e al rapporto Regione Governo, alla luce dell'art.16 del decreto liberalizzazioni, l'Assemblea consiliare ha anche impegnato il presidente "al fine di dare piena attuazione, secondo le prerogative previste dall'art. 16, di quanto previsto nel Memorandum d' intesa sul petrolio, a chiedere una quota considerevole delle maggiori entrate fiscali legate alle estrazioni petrolifere, derivanti dalla produzione e dai pozzi già autorizzati".



Con l'ordine del giorno, approvato - si legge in una nota regionale - si manifesta inoltre "l'impegno ad approvare in Consiglio regionale, l'iter di programmazione e legislativo previsto dall'art 16, il dettaglio degli investimenti da programmare per il consolidamento delle infrastrutture a partire da quanto previsto dal Cipe che ha individuato 15 opere di maggiore rilevanza (in parte già finanziate con la delibera del 3 Agosto 2011), per il rilancio produttivo ed occupazionale della Basilicata anche attraverso la ricerca di una possibile fiscalità di vantaggio, per la messa in sicurezza dell'ambiente. Ciò, partendo dalle criticità registrate sino ad oggi nella fase estrattiva e distributiva del territorio e della salute dei cittadini attraverso un programma di investimenti pluriennale che si articoli nei settori produttivi più promettenti dell'economia regionale capace di determinare un avanzamento nei termini di crescita e di sviluppo sia dell'area più interessata dalle estrazioni della Val D'Agri che dell' intero territorio regionale". "Gli altri due impegni- prosegue la nota - riguardano il finanziamento di nuove azioni di sviluppo nell'ambito della ricerca e dell'innovazione (azioni che sono anch'esse in fase di individuazione nel comitato tecnico istituito presso il Mise così come previsto dal Memorandum) e la programmazione di interventi da adottare tenendo conto e garantendo una equilibrata distribuzione delle risorse tra tutti i comuni al fine di garantire la crescita complessiva della Basilicata".

BASILICATA/Realizzato dal Dipartimento all'Ambiente sarà gestito dall'Arpab

Ambiente, al via il centro di monitoraggio

Dati sul controllo di acqua aria e movimenti franosi

Al via dal mese scorso il Centro di monitoraggio ambientale regionale. Realizzato dal Dipartimento all'Ambiente e gestito dall'Arpab, la nuova struttura è stata definita il "cruscotto ambientale" della Regione Basilicata, cioè il punto dove convergeranno tutte le informazioni relative allo stato dell'ambiente e dai cui partire per mettere a punto le misure e le politiche ambientali. "Oltre ai dati rilevati ed elaborati attualmente - precisa una nota regionale- confluiranno sul sistema ogni nuovo dato sui monitoraggi, come, per esempio, sull'Eni in Val d'Agri, sulla Total a Tempa Rossa, e sulla Fenice in connessione con la Protezione civile, il Dipartimento Ambiente e l'Osservatorio ambientale della Val d'Agri, così da avere in tempo reale le informazioni".

Le attività del Centro sono focalizzate principalmente sulle tematiche del monitoraggio dell'inquinamento atmosferico, del monitoraggio qualitativo e quantitativo delle acque e dei movimenti franosi, ma il sistema potrà essere applicato a tutte le tematiche ambientali di competenza dell'Arpab. I dati raccolti confluiranno in una Rete di monitoraggio ambientale. "Oltre alle nuove stazioni e ai nuovi sistemi - si legge ancora nella nota - è prevista la riattivazione d 31 stazioni meteorologiche già dispiegate sul territorio della Regione Basilicata ma inutilizzate e la realizzazione di due Laboratori mobili per il monitoraggio della qualità delle acque e dell'inquinamento atmosferico. Il cuore del Centro di monitoraggio ambientale è rappresentato dal Centro di controllo, che è situato nella sede dell'Arpab. "Questo- conclude il comunicato regionale - è il punto di convergenza dei dati provenienti dalle diverse fonti (stazioni di acquisizione, laboratori fissi e mobili, fonti informative esterne), per essere poi organizzati e catalogati in archivi. Il Centro, inoltre, avrà anche la funzione di gestire l'interfaccia di esposizione dei dati verso gli utenti".

VENDESI -
Garage di mq 100 circa, con restante fascia di terreno via Vittorio Emanuele, 37 - piano terra - Roccanova
Tel. 0973 -21595
cell. 328.7246334

VERSACE Ray-Ban EMPORIO ARMANI HOGAN JUST Cavalli D&G GUCCI
MAXI OTTICA STALFIERI
Controlli Optometrici della Vista GRATIS
Applicazioni di tutti i tipi di lenti a contatto OCULISTA IN SEDE
FRANCAVILLA IN SINNI (PZ) Via L. Ciminelli, 9 - tel. 0973 577675
LAURIA (PZ) - Località PECORONE - tel. 0973 821649

Al termine di una giornata di mobilitazione raggiunto un accordo con la Regione

Forestazione, cantieri al via il 10 maggio

Turn over graduale. Resta fisso l'obiettivo delle 151 giornate

Entro il 10 maggio partiranno i cantieri di forestazione e una task force mista Regione Sindacati seguirà le operazioni di avvio in tutte le aree programma. Per il turn over sarà avviato un programma che garantisca la messa in formazione e il graduale inserimento della platea in attesa di essere immessa nel sistema di forestazione utilizzando le risorse recuperate da quanti andranno in pensione. Per l'aumento delle giornate lavorative pro capite andrà avanti il lavoro di approfondimento teso a individuare programmi speciali da realizzare anche con fondi europei.

Sono questi i punti essenziali dell'intesa raggiunta da Regione e sindacati al termine della giornata di mobilitazione e di trattative, svoltasi il 24 aprile scorso che ha visto la partecipazione di circa 2000 forestali e delicati momenti di confronto.

Il presidente De Filippo ha ribadito che "l'obiettivo delle 151 giornate di lavoro garantite per tutti e dello sblocco del turnover, in abbinamento a una moderna riforma che aumenti la produttività del settore, è e resta fisso nell'agenda del governo regionale, ma che in assenza di una fonte finanziaria certa e nelle ristrettezze determinate da anni di tagli ai trasferimenti bisogna lavorare ulteriormente per cogliere questo obiettivo". Da qui- si legge in un comunicato regionale – "la Regione ha messo in campo la proposta che dà certezze sui tempi di avvio dei cantieri in tutte le aree programma, come chiesto da sindacati e lavoratori, offre prospettive per quanti sono interessati al turnover e indica una strada per giungere ad un ampliamento delle giornate lavorative garantite".

dalla 1^

Forestazione, ok al Piano 2012

del settore". "Con sole 112 giornate contributive non si modernizza il comparto forestale – continuano i segretari Lapadula, Esposito e Nardiello – al massimo si tira a campare. I veri risparmi si potranno ottenere riducendo il costo degli interventi a valle dei fenomeni di dissesto idrogeologico, vale a dire investendo con convinzione sulla prevenzione e la manutenzione del territorio montano". Fai, Flai e Uila chiedono inoltre "lo sblocco del turn-over per "ringiovanire la platea dei forestali e determinare un minimo di opportunità occupazionale per i tanti giovani delle aree interne. Anche l'affidamento della forestazione alle nuove aree programma non convince – si legge infine nella nota - il rischio di un'eccessiva parcellizzazione degli interventi e di ritardi nella messa a regime della nuova gestione si potrebbe ripercuotere sulle effettive giornate lavorative e quindi sul salario dei braccianti forestali".

VINI CERVINO
"Il Grottino di Roccanova"
Az. Ag.Vitivinicola di Petruzzelli Vincenzo
C.da Marchese - 85036 Roccanova (Pz)
Tel. Fax 0973.833243 cell. 347.6729185
e-mail:cervinovini@libero.it
VINI CERVINO

TERMOIDRAULICA
"Millenium" s.n.c.
di Bellizio & Pesce
INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI IDRICI - TERMICI - GAS - CONDIZIONATORI IMPIANTI A PAVIMENTO - STUFE A PELLETS
OPERAZIONE "CALDAIA SICURA"
S.P. 89 KM. 8+900 - ROCCANOVA ☎ 349.3122813 - 347.8769149
e-mail: termoidraulicabep@tiscali.it

la Piazza
Direttore: **Andrea Lauria**
Direttore responsabile: **Arturo Giglio**
La collaborazione è gratuita, per invito e per accettazione. Gli articoli non si restituiscono. Tutti gli avvisi pubblicitari ospitati sono a titolo di omaggio a ditte che offrono un contributo per il giornale. Gli articoli e la corrispondenza vanno inviati a "la Piazza", via S. Martino, 5 - 85036 Roccanova (Pz).
☎ **0973.833308** **e-mail:lapiazza.roccanova@libero.it**

La Basilicata, il suo territorio, i suoi itinerari turistici e le sue eccellenze enogastronomiche

Prodotti tipici esaltati a Roma

Grandi apprezzamenti anche per il vino Dop" Grottino di Roccanova"



Grandi apprezzamenti per il "Grottino di Roccanova" presente tra i prodotti tipici lucani alla "Rassegna Itinerari ed Agroalimentare di Basilicata" che nel mese scorso ha fatto tappa nella capitale. Scenario, dell'ormai consolidato evento di promozione del territorio lucano e delle sue peculiarità, la sala Cesarini del Grand Hotel Palatino di Roma. Numerosi i visitatori che insieme a rappresentanti dei media e consulenti del settore turistico, hanno potuto conoscere la Basilicata, il suo territorio, i sui itinerari turistici, la sua cultura e le sue eccellenze enogastronomiche fatte di prodotti agroalimentari tipici e biologici. Il tutto arricchito da opere dell'artigianato locale, pubblicazioni di scrittori e poeti lucani. E a rappresentare il vino di Roccanova il sindaco, Giulio Roccanova, che nel corso del saluto ai partecipanti ha esaltato il valore della manifestazione che "nel complesso - ha detto Emanuele - presenta la nostra regione al grande pubblico proiettandone le qualità e le peculiarità turistico ed enogastronomiche che sono proprie di un territorio non ancora del tutto conosciuto al grande pubblico". "Un appuntamento al quale anche il nostro piccolo paese non ha voluto mancare - ha continuato il primo cittadino roccanovese- presentando quella che è la peculiarità del proprio territorio: il buon vino Grottino a Denominazione di origine protetta al quale ormai da tempo si lega il tratto distintivo e l'immagine turistica di Roccanova che ora potrà trarre ulteriore giovamento dall'attività di promozione che il neonato Consorzio di tutela sta per intraprendere".

Quella intraprendenza e attività promozionale che sta mettendo in atto già da alcuni anni la Publiteam di Matera, organizzatrice dell'evento romano, che come ha annunciato Gaetano Vitelli, dirigente della società, è già proiettata verso al prossima tappa in programma a Firenze. Intanto la rassegna romana, alla quale hanno partecipato oltre al sindaco di Roccanova, anche il vicepresidente del Parco del Pollino, Franco Fiore, il presidente del Gal "Cittadella del Sapere", Nicola Tempone e l'assessore regionale all'agricoltura Rosa Mastrosimone, è stata anche l'occasione per la presentazione ufficiale della guida "Basilicata, itinerari turistici e prodotti tipici". Un'ulteriore occasione per far apprezzare ai visitatori e alla stampa itinerari turistici e culturali accompagnati dalla degustazione di prodotti tipici. Un momento durante il quale l'assessore Mastrosimone, ha esaltato la manifestazione sottolineando, tra l'altro, che

"gli stand fieristici rappresentano un grande strumento di comunicazione e si confermano il biglietto da visita delle aziende nel mondo. La relazione pubblica che si svolge al loro interno diventa insostituibile per le aziende e ciò spiega l'impegno costante della Regione a sostegno di queste manifestazioni". "Il nostro obiettivo- ha aggiunto l'esponente della giunta regionale - è pertanto quello di diffondere un paniere di prodotti legato al territorio, che faccia conoscere le eccellenze dell' agroalimentare made in Basilicata, al fine di incentivare la promozione dei prodotti nella grande distribuzione, dando nuovo impulso alla nostra agricoltura di qualità".***(A.L.)***

CIA Basilicata/La dieta mediterranea rischia di diventare una tradizione persa per colpa della crisi

Frutta e verdura come l'oro

Limitato il consumo giornaliero

"La dieta mediterranea rischia di diventare una tradizione persa anche per colpa della crisi" E' quanto evidenzia Donato Distefano, presidente della Cia lucana in una nota diffusa nel mese scorso. "Secondo i dati in nostro possesso incrociati con quelli dell'Istat, per la prima volta dal 2005 - dice Di Stefano - si registra un calo seppur limitato del numero di porzioni di frutta e verdura consumate/giorno (4,8% contro 5,7%, dato che era rimasto grosso modo stabile fino al 2008). Frutta e verdura come l'oro dunque. A mangiarne di più sono coloro che spesso consumano i pasti a mensa e al ristorante". "Il cibo di qualità - continua Distefano - ha sicuramente un effetto oltre che salutistico anche antidepressivo tant'è che con il calo dei consumi alimentari anche quest'anno prosegue il trend di aumento del consumo di farmaci antidepressivi che interessa, indistintamente, tutte le regioni". Tutto ciò mentre medici, nutrizionisti ed esperti confermano che il cosiddetto cibo spazzatura e la pasticceria industriale sarebbero collegati a un maggiore rischio di depressione. L'aumento dell' incidenza della depressione negli ultimi anni, potrebbe essere in parte dovuto, secondo ricerche di esperti, a un radicale cambiamento della dieta occidentale, dove alcuni tipi di grassi buoni sono stati sostituiti con dei grassi saturi e dei grassi transgenici. "Del resto - dice Distefano - ci sarà pure un motivo se la Basilicata è tra le regioni italiane con maggiore percentuale di over-80enni in "discreta salute" che specie nei comuni rurali da sempre fanno uso di un' alimentazione tradizionale e di prodotti agricoli locali e se molte aziende agrituristiche continuano a proporre con successo piatti di creatività e tradizione e di sicuro effetto antidepressivo".

PANE di ROCCANOVA
anche produzione di BISCOTTI e FRISELLE

Panificio Albertini *di Vito Albertini*
FORNO A LEGNA E LIEVITAZIONE NATURALE
Punto vendita in via Vittorio Emanuele
Località Genellizzo - Roccanova
Tel. 0973.833265 - cell. 345.4266487

L'impegno degli alunni della Scuola Media di Roccanova nel creare le parole crociate

Cruciverba, apprendere col piacere di divertirsi

Tra le tante nuove esperienze che abbiamo fatto nell'anno che sta per concludersi e che ci ha visti passare dalla scuola primaria a quella secondaria di I grado dove le cose sono diverse, più insegnanti, più materie e più studio…, una in particolare ci è piaciuta: creare dei cruciverba durante le ore di attività con la prof.ssa Carmela Rondinelli. Per prima cosa ci ha spiegato come farli e ci ha fatto vedere come costruirli, poi abbiamo provato a farli noi: che pasticcio! Ma la cosa più bella è stata quando siamo andati al computer. Per fare questo lavoro ci siamo divisi in gruppi di due persone, così ognuno ha contribuito alla realizzazione e insieme abbiamo fatto un lavoro completo e interessante. Per prima cosa abbiamo imparato a costruire una tabella, ma la cosa si è rivelata abbastanza difficile e abbiamo chiesto l'aiuto della professoressa. Poi abbiamo inserito delle parole nelle caselle in base all' argomento di studio scelto: inglese, francese, storia, sport, ecc. Le parole possono essere scritte in orizzontale e verticale e si intersecano tra di loro fino ad arrivare alla soluzione. Finito di scrivere le parole abbiamo dovuto mettere le definizioni, per dare la possibilità, a chi avrà il nostro lavoro, di poter risolvere i cruciverba. Alla fine siamo riusciti a farne più di uno, anche se il tempo era molto limitato. All'inizio sembrava un lavoro semplice,invece è stato un lavoro impegnativo ma allo stesso tempo bello e divertente. Esperienza più che positiva perché ci siamo anche esercitati ad usare il vocabolario e abbiamo appreso nuovi termini che hanno arricchito il nostro bagaglio culturale. Abbiamo imparato ad usare alcuni programmi del computer, come: publisher e power point. E' stata un'esperienza bella ed interessante: Un modo diverso e originale per apprendere divertendoci.

Alunni della classe 1^- scuola secondaria di I grado di Roccanova

In ambienti di seminaturalità dell'area del Pollino in territorio di San Severino Lucano

Il "Tratturo dei frutti antichi"

600 innesti di 100 varietà di pero e melo impiantati su altrettante piante selvatiche

Seicento innesti di un centinaio di varietà di pero e melo a rischio di estinzione sono stati impiantati a San Severino Lucano su altrettante piante selvatiche, nell'ambito dell'iniziativa "il tratturo dei frutti antichi: innesti di varietà di pero e melo a rischio di estinzione in ambienti di seminaturalità dell'area del Pollino - scambio annuale di marze". A renderlo noto nel mese scorso il Comune di San Severino Lucano.

All'iniziativa, patrocinata dal comune di San Severino Lucano e il Parco Nazionale del Pollino e voluta dall'Alsia, hanno preso parte il sindaco della cittadina Saverio De Stefano, il vicepresidente del Parco Franco Fiore, il responsabile dell'Alsia Pollino Domenico Cerbino, il dirigente dell'area sviluppo agricolo e servizi specialistici di Matera Sergio Gallo, il dirigente scolastico Vincenzo Ciminelli e gli alunni delle scuole di San Severino Lucano e dell'Istituto professionale per l'agricoltura e l'artigianato "Fortunato" di Sant'Arcangelo.

"La scelta del contesto ecologico individuato - si legge in una nota del Comune - si collega principalmente a due elementi come, la localizzazione del sito e la prossimità ad un sentiero naturalistico, che ne facilita, grazie alla frequentazione di guide ed escursionisti, la comunicazione del valore della biodiversità e ne fa aumentare la consapevolezza all'uso sostenibile delle risorse naturali".

Studio Legale
Avv. Mariagrazia COLLARINO
Penalista , Civilista, Lavoro e Previdenza
Viale Unione Europea, n. 65 - Tel 3206247391 - 3473671890
85036 Roccanova (PZ)

VENDESI
Graziosa villetta disposta su due piani.
Ristrutturata ed arredata. Situata nel verde
di via Casale, con terreno edificabile.
Euro 100.000 trattabili
Proprietà Marisa Caputo
Per informazioni. Tel 0290076898 - 3356116003
e-mail: centocose71@alice.it

SANT'ARCANGELO/incontro di respiro nazionale promosso dalla Copagri

Verso l'agricoltura del futuro

Dalla riforma fondiaria alla nuova politica agricola comunitaria (PAC)

Giuseppe Pugliese



Si è svolto nell'aprile scorso nel Monastero di S. Maria di Orsoleo a Sant'Arcangelo il seminario dal titolo "Dalla riforma fondiaria alla nuova politica agricola comunitaria (PAC)". Un incontro di respiro nazionale promosso dalla Copagri, alla quale hanno partecipato rappresentanti del mondo politico, agricolo e produttivo. Tutti insieme per discutere sul tema dell' agricoltura di oggi tra storia e programmazione futura. Presenti tra gli altri il Sindaco del Comune di Sant' Arcangelo Domenico Esposito, il sottosegretario per i rapporti con il parlamento Giampaolo D'Andrea, il Senatore a vita Emilio Colombo che intervistato dal giornalista Mario Trufelli ha raccontato da protagonista le tappe fondamentali della riforma fondiaria, il Presidente della Commissione Parlamentare Agricoltura dell'Unione Europea, Paolo De Castro, il Presidente della Regione Basilicata, Vito De Filippo e l'Assessore all' Agricoltura della Regione Basilicata, Rosa Mastrosimone. Varie le questioni affrontate; dal ringiovanimento dell' agricoltura con incentivi per le nuove generazioni in grado di rendere più competitivo e forte il sistema in un mondo sempre più globalizzato, al problema dei costi. "Quei costi - è stato evidenziato - che non vengono compensati dalla vendita dei prodotti".

In altre parole come sottolineato nell'intervento di Paolo De Castro dovranno essere messi a disposizione nuovi strumenti per rendere gli agricoltori più forti e più competitivi in un momento di crisi globale del sistema. Bisogna legare sempre più la specificità di un territorio ai suoi prodotti ha continuato De Castro. Su questa linea anche il Presidente della Regione Vito De Filippo che ha ricordato come la Regione Basilicata già con il vecchio ciclo di programmazione, ormai in fase di chiusura, ha puntato molto sulla tutela e rispetto del territorio affinché la competitività sui mercati dei prodotti lucani, sia determinante per lo sviluppo di un settore fondamentale dell'agricoltura regionale. E su questo versante il Presidente De Filippo ha precorso i tempi lavorando molto già da assessore all'Agricoltura. Tanti i suoi impegni: uno per tutti il suo forte impegno che ha permesso il riconoscimento al vino "Grottino di Roccanova", prima come IGT ed poi DOC. Il ruolo della sinergia e della concertazione fondamentale per il settore è stato ribadito dall'assessore all'agricoltura Mastrosimone, che ha sottolineato l'esempio dei "Progetti integrati di filiera (PIF)" su cui ha detto - "stiamo lavorando fortemente in queste ultime settimane per mettere a sistema l' agroalimentare lucano dove in solitudine non si riesce a raggiungere determinati obiettivi, ma in sinergia ce la possiamo fare".

AGRICOLTURA/ Sostegno al reddito per rendere più rapida la crescita e l'occupazione

Una PAC più semplice ed efficace

Aiuti ai piccoli agricoltori. Un assegno annuo da 500 a 1.000 € per azienda

Ripercorriamo i punti più significativi del nuovo ciclo di programmazione Agricola comunitaria 2014-2020 al vaglio della Commissione Europea e di cui sì è parlato nel convegno di Sant' Arcangelo. Aiuti al reddito più mirati per rendere più rapida la crescita e l'occupazione. L'aiuto di base riguarderà solo gli agricoltori in attività e sarà decrescente a partire da 150.000 € per azienda. Gli aiuti verranno distribuiti in modo più equo tra agricoltori, regioni e Stati membri. Previsto un pagamento "verde" per conservare la produttività a lungo termine e tutelare gli ecosistemi. A tal fine la proposta è di riservare il 30% dei pagamenti diretti alle pratiche che consentano un uso ottimale delle risorse naturali. Si tratta di pratiche semplici ed efficaci dal punto di vista ecologico, come per esempio la diversificazione delle colture e la conservazione dei pascoli permanenti. Proposto anche di raddoppiare gli stanziamenti destinati alla ricerca e all'innovazione in campo agronomico. Questi fondi permetteranno di promuovere il trasferimento del sapere e la prestazione di consulenza agli agricoltori, nonché di sostenere progetti di ricerca utili per l'attività agricola, così da avere una filiera alimentare più competitiva ed equilibrata. Per rafforzare la posizione degli agricoltori, la Commissione propone di sostenere le organizzazioni di produttori e quelle interprofessionali e di sviluppare le filiere corte dal produttore al consumatore.

Due terzi degli agricoltori hanno più di 55 anni. Per incentivare l'occupazione e incoraggiare le giovani generazioni a dedicarsi all'attività agricola, la Commissione propone di istituire una nuova agevolazione all' insediamento destinata agli agricoltori che hanno meno di quarant'anni, per sostenerli durante i primi cinque anni di vita del loro progetto. Stimolare l' occupazione rurale e lo spirito d'impresa con un "kit d'avviamento" con finanziamenti fino a 70.000 € per un periodo di cinque anni. Attenzione verrà riservata alle zone fragili per evitare la desertificazione. In sostanza una PAC più semplice ed efficace. La Commissione propone, infatti, di semplificare diversi meccanismi, in particolare i requisiti di condizionalità e i sistemi di controllo. Sarà, inoltre, semplificato anche il sostegno ai piccoli agricoltori. Questi ultimi avranno diritto a un assegno forfettario annuo che va da 500 a 1.000 euro per azienda.

(Giuseppe Pugliese)



Di Roccanova/ Da ottobre 2010 direttore dell'Ardsu Basilicata

Rocco Greco, nel Collegio revisori Andisu

Il direttore dell'Ardsu Basilicata, Rocco Greco, 52 anni di Roccanova, è stato nominato nel mese scorso nel collegio dei revisori dell'Andisu (associazione nazionale delle Agenzie per il Diritto allo Studio Universitario). "Questo evento – ha affermato il presidente dell'Ardsu, Arduino Lospinoso Severini - offre una concreta opportunità di incidere costruttivamente, per il tramite del neo eletto direttore, in un campo che assume sempre più rilevanza nel garantire l'accesso equo e democratico agli studi superiori".

"La formazione universitaria in Basilicata, è il caso di evidenziare - continua Lospinoso Severini -costituisce una rilevante fase di vita e una rilevante occasione per i giovani, di imparare a costruire e promuovere idee e prospettive di futuro per il territorio non solo regionale". Per la prima volta un direttore dell'Ardsu Basilicata entra a far parte di questo organismo nazionale.

Presidente l'ex assessore regionale Rosa Gentile

Nuovi vertici ad Acquedotto lucano

Nel CdA anche Giovanni Soave, di Roccanova

Acquedotto Lucano, l'azienda che gestisce il servizio idrico integrato in Basilicata, ha rinnovato nell'aprile scorso i suoi vertici ed uno dei cinque componenti del Consiglio di Amministrazione è Giovanni Soave, 59 anni, di Roccanova, segretario regionale del Partito dei Comunisti Italiani di Basilicata e membro della Direzione nazionale.

Presidente dell'azienda a partecipazione regionale è stata eletta Rosa Gentile, dal 2010 e fino a gennaio scorso assessore alle Infrastrutture della Regione Basilicata.

Gli altri tre membri del Cda sono: Giovanni Mussuto, già segretario regionale dei Verdi, Vincenzo Amoia e Gaetano Rizzitelli entrambi del Pdl.I sindaci presenti alla Massima assise societaria hanno così votato i cinque candidati facenti parte delle due liste presentate. Una composta da Rosa Gentile, Giovanni Mussuto e Giovanni Soave, sottoscritta dalla Regione Basilicata e da 41 sindaci in rappresentanza del 68,89 % del capitale sociale di Al. E un'altra composta da Vincenzo Amoia e Gaetano Rizzitelli, sottoscritta da 12 sindaci lucani (il 5,7 % del capitale sociale di Al). Il vertice di Aql è stato completato con l'elezione del collegio sindacale. Ne fanno parte: Lorenzo Pagliuca(presidente), Carmine Nigro e Vincenzo Marranzini. Ai lavori dell'Assemblea hanno preso parte anche il presidente della Regione Basilicata, Vito De Filippo, e 74 sindaci in rappresentanza dell'86,88% del capitale sociale.

Pasticceria - Gelateria - Caffetteria
S. Antonio
di Giambattista Padula
CONSEGNA A DOMICILIO
Via Vittorio Emanuele, 54/A - Tel. 0973.833622 ROCCANOVA

TORRE ROSANO
AZIENDA AGRICOLA VITIVINICOLA
Collarino Francesco Paolo
Via Vittorio Emanuele III, 28
85036 Roccanova (Pz)
Tel. e fax 0973.833513
info@torrerosano.it
www.torrerosano.it

GENERAL ELETTRO
Nicodemo
338.9048578
- INSTALLAZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI CIVILI ED INDUSTRIALI
Via Francia, 13 - ROCCANOVA (PZ)

TRACCIATO CRONOLOGICO DEL RISORGIMENTO LUCANO

CONSIGLIO REGIONALE DELLA BASILICATA

1861 > 2011 > >
150° anniversario Unità d'Italia

UN PERIODO IMPORTANTE DELLA NOSTRA STORIA

Il Risorgimento lucano non fu un episodio isolato, ma il frutto di una lunga e travagliata stagione, iniziata nel 1799, proseguita con i moti 1820/21 e del 1848/49 e culminata nelle insurrezioni del 1860 e del 1861. Gli eventi di quel periodo segnarono profondamente l'identità della Basilicata, una regione che è cresciuta nella storia d'Italia, che ha vissuto le contraddizioni di una questione meridionale mai risolta, che non si è fermata davanti alle prove più difficili che la storia le ha riservato.
E che oggi conosce il valore dell'Unità d'Italia e vuole preservarlo.
Questo è, in estrema sintesi, il messaggio che abbiamo cercato di condividere in oltre un anno di iniziative, celebrazioni, riflessioni che il comitato istituito dalla Regione ha organizzato e sostenuto per ricordare i 150 anni dell'Unità d'Italia.
Al termine di questo percorso, il Consiglio regionale utilizza questo spazio di pubblicità istituzionale sui periodici locali che hanno aderito ad un avviso pubblico per proporre un percorso cronologico dell'epopea risorgimentale, a cura del prof. Antonio D'Andria della Deputazione di Storia patria per la Lucania, nella speranza che possa essere un utile strumento per quanti intendono riservare qualche attenzione allo studio di questo periodo così importante della nostra storia.

Vincenzo FOLINO
Presidente del Consiglio regionale della Basilicata
Presidente del Comitato per le celebrazioni dei 150 anni dell'Unità d'Italia

LE PRINCIPALI DATE DEL RISORGIMENTO LUCANO

21 gennaio 1799
Proclamazione della Repubblica Napoletana «una, e indivisibile» da parte dei patrioti in Castel Sant'Elmo.

25 gennaio 1799
Costituzione del primo Governo provvisorio della Repubblica napoletana, presidente Carlo Lauberg.

26 gennaio 1799
Diramazione, da parte del Governo della Repubblica, delle Istruzioni generali ai patrioti, manifesto politico-programmatico.

3 febbraio 1799
Assemblea di popolo, a Potenza, in Piazza del Sedile, presieduta dal vescovo Giovanni Andrea Serrao, con l'innalzamento dell'albero della Libertà ed elezione della Municipalità repubblicana, «democratica e popolare».

7 febbraio 1799
Sbarco, a Pezzo in Calabria, del cardinale Fabrizio Ruffo e della sua «Armata Cristiana e Reale» con l'obiettivo della riconquista del Regno.

9 febbraio 1799
Divisione del territorio continentale della Repubblica napoletana in 11 Dipartimenti. Il nono, quello del Bradano, con capoluogo Matera, comprendeva 200 centri abitati, a loro volta accorpati in 12 cantoni.

24 febbraio 1799
Assassinio, a Potenza, del vescovo Giovanni Andrea Serrao e del direttore del seminario diocesano, Antonio Serra.

27 febbraio 1799
Elezione, in piazza del Seggio, a Potenza, della seconda Municipalità repubblicana (ad indirizzo moderato), presieduta dall'ex sindaco Giosuè Ricciardi.

Fine marzo 1799
Lega o Patto di Concordia fra le sette Municipalità repubblicane di Potenza, Avigliano, Muro, Picerno, San Fele, Tito, Tolve, per garantire il reciproco aiuto in difesa delle istituzioni repubblicane.

18 maggio 1799
"Conquista" di Potenza da parte del capitano sanfedista Gerardo Curcio (detto Sciarpa) e delle sue truppe.



20 maggio 1799
Discussione, nella Commissione Legislativa del secondo Governo provvisorio della Repubblica napoletana, del Progetto di Costituzione di Francesco Mario Pagano già pronto a fine marzo.

13 giugno 1799
"Entrata" a Napoli da parte dell'«Armata Cristiana e Reale» del cardinale Ruffo; costretti alla resa i principali punti di difesa repubblicani.

21 giugno 1799
Tradimento delle "capitolazioni" (in base alle quali a napoletani e francesi era stata accordata la possibilità di emigrare in Francia su navi fornite dal governo borbonico) ed avvio della «violenta e sanguinosa» repressione borbonica, a Napoli e nelle province, tesa ad eliminare fisicamente i repubblicani con la morte, il carcere o l'esilio, al fine di "estirpare" il giacobinismo dal Regno.

13 luglio 1799-15 marzo 1800
Arco temporale di esecuzione delle condanne a morte dei «rei di Stato» lucani.

30 marzo 1806
Giuseppe Bonaparte nominato re di Napoli.

8 agosto 1806
Potenza capoluogo della provincia di Basilicata (L. 132 sulla divisione ed amministrazione delle Province del Regno).

18 settembre 1806
Insediamento del primo Intendente della provincia di Basilicata, Tommaso Susanna (nominato con decreto del 13 agosto 1806), a Potenza, nella sede provvisoria del Palazzo Loffredo.

20 agosto 1808
Stampa del primo numero del «Giornale degli Atti dell'Intendenza di Basilicata», nella tipografia di Angelo Coda.

10 settembre 1808
Convocazione del Consiglio Generale della Provincia per il 15 ottobre 1808, con successive sessioni fino al 26 ottobre 1808.

28 agosto 1818
Assemblea Carbonara Lucana a Potenza, presieduta da Egidio Marcogiuseppe.

Giugno 1820
Assemblea, a Potenza, della rete di «Vendite» carbonare presenti nella provincia.

6 luglio 1820
Pubblicazione, a Potenza, da parte del Senato della Regione della Lucania Orientale, di una Dichiarazione in nome di Dio e sotto gli auspici della Nazione Napoletana, con la promessa di diminuzione delle imposte fondiarie ed esortazione a giurare fedeltà al sovrano ed alla Costituzione.

10 luglio 1820
Pubblicato a Potenza il primo numero del «Giornale patriottico della Lucania Orientale», (pubblicato) fino al 13 marzo 1821.

10 agosto 1820
Assemblea potentina del Popolo Carbonaro della Lucania Orientale, con dichiarazione pubblica indirizzata al Duca di Calabria e Vicario Generale del Regno di Napoli, il futuro Francesco I.

3 settembre 1820
Elezione, a Potenza, dei rappresentanti lucani al Parlamento Nazionale delle Due Sicilie: Domenico Cassino di Moliterno, Carlo Corbo di Avigliano, Innocenzo De Cesare di Craco, Gaetano Marotta di Trecchina, Paolo Melchiorre di Lauria, Francesco Petruccelli di Moliterno, Diodato Sansone di Bella, Diodato Sponsa di Avigliano.

28 gennaio 1821
Raduno, a Potenza (dopo la Convocazione del Parlamento Nazionale delle Due Sicilie e la dichiarazione di guerra all'Austria che aveva deciso l'occupazione del Mezzogiorno d'Italia), di truppe di Legionari lucani, che, al comando di Diodato Sponsa, mossero verso il Lazio per congiungersi all'Armata del generale Guglielmo Pepe.

21 aprile 1821
Tentativi insurrezionali dei capitani Giuseppe Venita e Domenico Corrado a Tito e Vignola (Pignola).

30 agosto 1821
Istituzione, a Potenza, Laurenzana e Calvello, di quattro corti marziali, una delle quali presieduta dal maresciallo Philip Roth.

13 marzo-10 aprile 1822
Esecuzione, dopo processo sommario, dei protagonisti lucani dei moti insurrezionali, tra i quali Domenico Corrado, Giuseppe Venita e Carlo Mazziotta.

29 gennaio 1848
Concessione della Costituzione da parte di Ferdinando II.

10 febbraio 1848
Pubblicazione, a Potenza, del periodico «Il Costituzionale Lucano».

18 aprile 1848
Elezioni dei deputati al nuovo Parlamento delle Due Sicilie: 5 per il distretto di Potenza, 2 per quello di Matera, 3 per Mel fie 3 per Lagonegro.

29 aprile 1848
Istituzione del Circolo Costituzionale Lucano, presieduto da Vincenzo D'Errico, volto a sostenere la diffusione della Costituzione e salvaguardare l'ordine sociale contro insurrezioni per l'occupazione delle terre.

17-18 maggio 1848
A seguito delle rivolte del 15 maggio a Napoli, istituzione, a



Potenza, da parte del Circolo Costituzionale, di un Comitato delle Finanze e di una Commissione di sicurezza pubblica, con il compito di colmare il vuoto politico e di spedire un contingente di armati nella capitale del Regno per difendere la Costituzione.

15 giugno 1848
Convocazione di una Dieta composta da delegati dei centri della provincia di Basilicata, presieduta da Vincenzo D'Errico.

25 giugno 1848
Riunione della Dieta Federale con i rappresentanti dei Circoli Costituzionali delle province di Basilicata, Terra di Bari, Capitanata, Terra d'Otranto e Molise e proposta di un documento programmatico (il Memorandum).

4 luglio 1848
Proclama ai popoli della Lucania di Emilio Maffei.

8 luglio 1848
Rifiuto, all'interno della Dieta Federale, delle forze politiche radicali, guidate da Emilio Maffei, di firmare il Memorandum, ritenendo come unica soluzione ai mali del Regno il rovesciamento dei Borbone. A tal fine, sull'esempio della Calabria, tentativo (fallito) di istituire un Governo provvisorio a Potenza, avversato fermamente dall'azione congiunta delle forze politiche moderate guidate da Vincenzo D'Errico e da quelle istituzionali, guidate dall'Intendente Giacomo Coppola.

12 marzo 1849
Sospensione a tempo indeterminato del Parlamento Nazionale delle Due Sicilie e revoca di fatto della Costituzione da parte di Ferdinando II.

3 novembre 1852
Camillo Benso, conte di Cavour, già Ministro dell'Agricoltura, del Commercio e della Marina, nonché delle Finanze, nominato Presidente del Consiglio dei Ministri del Regno di Sardegna.

1857
Istituzione, a Napoli, di un Comitato dell'Ordine, con rappresentanze moderate e democratiche e un proprio giornale, clandestino, il «Corriere di Napoli».

27 aprile-11 luglio 1859
Seconda guerra d'indipendenza.

30 settembre-21 ottobre 1859
Manifestazioni antiborboniche, con bandiere tricolori, a Viggiano, Grottole, Cirigliano, Corleto, Tricarico, Rotonda, Pietrapertosa, Lauria, Castelmezzano, Grassano, Pomarico.

5 maggio 1860
Partenza, da Quarto, della spedizione dei Mille, al comando di Giuseppe Garibaldi. Tra i volontari il materano Giambattista Pentasuglia.

21 giugno 1860
Istituzione, a Corleto Perticara, del Comitato Centrale Insurrezionale Lucano, presieduto da Carmine Maria Senise.
Divisione della Basilicata in 12 «sottocentri»:
Corleto, Rotonda, Castelsaraceno, Senise, Tramutola, Tricarico, Miglionico, Potenza, Genzano, Avigliano, Ferrandina, Bella.

13 agosto 1860
Riunione, a Corleto Perticara, di Giacinto Albini, Camillo Boldoni e Nicola Mignogna per definire il piano d'azione dell'insurrezione in Basilicata (di concerto con gli altri centri insurrezionali).

15 agosto 1860
Invio di corrieri per organizzare la "rivoluzione" nella provincia, con la pubblicazione dell'Appello ai fratelli lucani di Rocco Brienza.

16 agosto 1860
Manifestazione in nome dell'Unità d'Italia a Corleto, capeggiata dai Senise. Esortazione ai lucani da parte dell'Intendente Nitti, con un foglio a stampa, a partecipare alle elezioni per il nuovo Parlamento per la Costituzione tardivamente concessa da Francesco II.

17 agosto 1860
Raduno, a Corleto, di armati dalla Val d'Agri e dal Materano.

18 agosto 1860
Acquartieramento di una guarnigione borbonica a Montereale (a Potenza) per presidiare e bloccare le vie di accesso alla città. Scontri tra insorgenti e gendarmi, costretti a lasciare la città alle colonne di insorti, giunte nel primo pomeriggio anche da Avigliano, Genzano e dal Melfese e, a sera, da Corleto.

19 agosto 1860
Proclama di Nicola Mignogna e Giacinto Albini: costituzione del Governo Prodittatoriale. Dimissioni dell'Intendente Nitti rassegnate al Decurionato potentino che, riunitosi, cedette a sua volta i poteri al Governo (Prodittatoriale).
Prodittatori Nicola Mignogna e Giacinto Albini;
Comandante militare Camillo Boldoni;
Segretari Gaetano Cascini, Rocco Brienza, Nicola Maria Magaldi, Giambattista Matera.
Emilio Petruccelli comandante in capo della nuova Guardia Nazionale.

20 agosto-11 settembre 1860
Istituzione, in 71 centri della provincia di Basilicata, di Giunte insurrezionali ad opera di Commissari democratizzatori.

23 agosto 1860
Pubblicazione, a Potenza, del primo numero dell'organo ufficiale del Governo Prodittatoriale, «Il Corriere Lucano. Giornale Ufiziale dell'Insurrezione».

25 agosto 1860
Istituzione di una Giunta Centrale di Amministrazione, composta da 7 direttori, presidente Francesco Antonio Casale.
Comando della Guardia Nazionale affidato a Domenico Asselta.

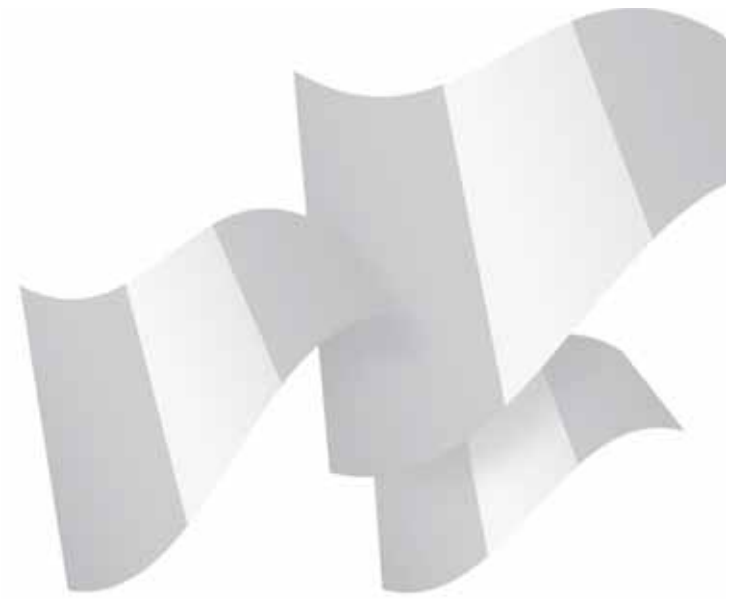


2 settembre 1860
Garibaldi a Rotonda.

5 settembre 1860
Rientro di Boldoni a Potenza per organizzare la brigata dei Cacciatori Lucani. Partenza di Albini e Mignogna per Auletta, per incontrare Garibaldi.

6 settembre 1860
Nomina (da parte di Garibaldi) di Giacinto Albini a Governatore della Basilicata con poteri illimitati.

10 settembre 1860
Proclama Al popolo lucano dei direttori degli Uffici. Giacomo Racioppi nominato Segretario Generale della Provincia di Basilicata.

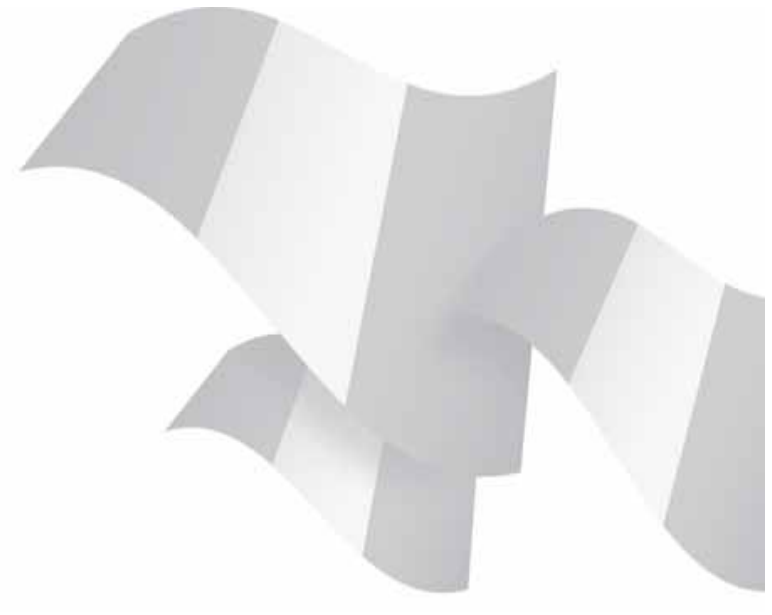


15 settembre 1860
Costituzione del Battaglione Lucano e nomina di Emilio Petruccelli a Capo di Stato Maggiore. I quattro scaglioni del Battaglione affidati al sacerdote aviglianese Nicola Mancusi, al tricaricese Francesco Paolo Lavecchia, a Giuseppe Domenico Lacava di Corleto ed a Francesco Paolo Pomarici di Anzi.

21 ottobre 1860
Inaugurazione delle operazioni di voto per l'annessione al Regno. Partecipazione di 98.213 abitanti, circa il 20% della popolazione, con il risultato di 98.102 voti favorevoli e 111 contrari.

11 novembre 1860
Udienza di Vittorio Emanuele II ad una delegazione del Consiglio Comunale di Potenza, guidata dal Sindaco Antonio Sarli.

10 gennaio 1861
Elezioni del Consiglio Provinciale della Basilicata.



27 gennaio 1861
Prime elezioni politiche postunitarie (VIII Legislatura).
Eletti: Aurelio Saf fi(collegio di Acerenza);
Ferdinando Petruccelli della Gattina (collegio di Brienza);
Francesco Lovito (collegio di Chiaromonte);
Camillo Boldoni (collegio di Corleto);
Francesco Maria Gallo (collegio di Lagonegro);
Pasquale Serra (collegio di Matera);
Achille Argentini (collegio di Melfi);
Pasquale Magaldi (collegio di Muro);
Saverio Rendina (collegio di Potenza).

18 febbraio 1861
Proclamazione del Regno d'Italia, a Torino, da parte dei Deputati del Parlamento.

Antonio D'ANDRIA

Nell'ospedale valdagrino già dal 2008 l'unico centro regionale per la lotta al grasso eccessivo

Da Villa d'Agri lotta all'obesità

1200 le visite effettuate (il 40% da fuori regione) e 254 le procedure eseguite

"Le procedure bariatriche restrittive: il corretto comportamento alimentare e nutrizionale". Questo il tema del meeting sull'obesità organizzato dalla unità operativa di Chirurgia generale dell' ospedale di Villa d'Agri e svoltosi nel mese scorso nella stessa struttura ospedaliera valdagrina. Un momento di approfondimento durante il quale è stato fatto il punto sullo stato di avanzamento del "Progetto Obesità", partito nell' ospedale di Villa d'Agri nel gennaio 2008, ma anche le prospettive di questo centro che aspira a diventare Centro di riferimento regionale per la chirurgia bariatrica. Un'aspirazione fondata su dati di fatto se si considerano i risultati finora ottenuti: 1.200 le visite effettuate (il 40% da fuori regione) e 254 le procedure eseguite. Numeri di tutta rilevanza e passi da gigante come sottolineato nel corso del convegno dal dottor Nicola Perrotta, giovane chirurgo che con grande professionalità dirige l'Ambulatorio dell'obesità che opera all'interno dell'Unità Operativa complessa di Chirurgia Generale diretta dal dottor Domenico Loffredo e che può contare su un'equipe di quattro medici di primo livello (Nicola Andriulo, Antonio Cappiello, Torquato Esposito e come già detto Nicola



Perrotta) ai quali si aggiungono 15 infermieri professionali, una caposala e tre ausiliari.

Tanta professionalità che hanno fatto del centro per la lotta all'eccessivo grasso di Villa d'Agri punto di riferimento anche per pazienti provenienti dal centro e dal nord Italia che qui trovano liste di attese ridotte a circa un mese e soprattutto tecniche moderne nell'affrontare il problema dell'obesità che - come ribadito anche nel corso del convegno - "non è solo un fatto estetico, ma soprattutto di salute". Si va dalla tecnica del "Palloncino Intragastico", al "Bendaggio gastrico"; dalla "Gastrectomia verticale" al "Bypass gastrico". E i pazienti vengono seguiti anche dopo questi interventi. Tant'è che "non abbandoniamo i nostri pazienti ma li seguiamo anche dopo le dimissioni come sottolineato dal dottor Loffredo e dal direttore sanitario Bruno Masino nel corso del meeting. E la conferma è arrivata proprio dall' incontro tra pazienti obesi (ed ex obesi) che - come evidenziato direttore sanitario Asp, Giuseppe Cugno- sono stati i veri protagonisti dell'incontro ancor più degli specialisti, avendo messo a disposizione "la vostra esperienza a sostegno dell'attività degli operatori".

Ad attivarlo per il 2012/2013 la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Firenze

Corso di laurea infermieristica

Sarà garantito anche nel Distretto di Lagonegro dell'ASP

Un corso di laurea infermieristica sarà decentrato dalla Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli studi di Firenze presso il Distretto di Lagonegro dell'Azienda Sanitaria di Potenza. Ad annunciarlo l'assessore alla Salute della Regione Basilicata, Attilio Martorano.

"La decisione di coinvolgere l'Università degli studi di Firenze - spiega Martorano in una nota stampa diffusa nel mese scorso - fa seguito alle determinazioni assunte dall'Università Cattolica circa i corsi di laurea delle professioni sanitarie per l'anno accademico 2012 - 2013 che sono stati confermati solo a Potenza e Villa d'Agri.

La Regione - ha aggiunto Martorano - ha più volte invitato il preside della Facoltà di Medicina dall'Università Cattolica, prof. Rocco Bellantone, a garantire l'attivazione di tutte le sedi storiche dei corsi a Potenza, Villa d'Agri, Lagonegro e Moliterno. Preso però atto della ferma indisponibilità dell'Università Cattolica a coprire tutte le sedi, in coerenza con quanto richiesto dalla Regione Basilicata - continua l'assessore - abbiamo ottenuto dal preside della facoltà di Medicina e chirurgia dell'Università degli studi di Firenze, prof. Gian Franco Gensini, la disponibilità di attivare il corso a Lagonegro". "È peraltro auspicabile - ha ancora aggiunto Martorano- che la relazione appena avviata con l'Università di Firenze, che vanta una tra le più prestigiose facoltà di medicina in Italia, possa rappresentare l'avvio di un percorso di più ampio respiro negli anni a venire".

Accoglienza e Cortesia



BAR CAFFÈ
di Mario Miraglia
(già Bar Caputo)

Via Vittorio Emanuele 34
Roccanova
Tel 3495898435

la Piazza
Il prossimo sarà un numero unico
giugno - luglio
con uscita
agli inizi di luglio

NOTIZIE DAL COMUNE

Delibere di Giunta

Seduta del 15 marzo 2012

n. 5 LSU- Prosecuzione delle attività socialmente utili-anno 2012

Seduta del 19 aprile 2012

n. 6 Art. 230 D.Lgs n. 267/2000- aggiornamento inventario beni mobili ed immobili.

n. 7 Approvazione relazione illustrativa e schemi del conto di bilancio relativo all'esercizio finanziario 2011.

n. 8 Programma di forestazione 2012-autorizzaizone all'esecuzione dei lavori sulle proprietà comunali e delega all'Amministrazione Capofila dell'Area Programma Val d'Agri all'attuazione dei procedimenti connessi con i finanziamenti del PSR 2007/2013

Delibere di Consiglio

Seduta del 27 aprile 2012

6- Art. 11 D.L. 24.1.2012, n. 1, convertito in L. n. 27 del 24.03.2012 disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività-revisione delle piante organiche delle farmacie. *(Approvata all'unanimità)*

7- Patrimonio-Approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari- anno 2012. *(Approvata col voto favorevole della Maggioranza. Astenuta la Minoranza)*

8- Permuta locale comunale sito in vico 1° Belvedere con altro di proprietà dell'Asp sito in via Casale. *(Approvata all'unanimità)*

9- Approvazione conto consuntivo del bilancio relativo all'esercizio finanziario 2011. *(Approvata col voto favorevole della Maggioranza. Astenuta la Minoranza)*

Per motivi di spazio non ci è possibile riportare la discussione consiliare sui singoli argomenti. La stessa è consultabile nell'Albo on-line sul sito del Comune.

I dati resi noti nel corso di una conferenza stampa dell'Ospedale San Carlo di Potenza

Circa tremila lucani con artrite reumatoide

Il 70 per cento sono donne

I lucani soffrono di artrite reumatoide? Pare proprio di sì e tanto! Almeno questo dicono i dati diffusi nell'aprile scorso in una conferenza stampa organizzata nell'ospedale San Carlo di Potenza nell'ambito del progetto "Il paziente al centro".

Secondo questi dati sono circa tremila i lucani colpiti da questa dolorosa patologia (di cui il 70 per cento donne) su circa 300mila casi in Italia nel 2011.

Nel corso della conferenza è stato anche reso noto che su 262 pazienti ricoverati nelle strutture di Potenza e Matera del dipartimento di Reumatologia della Basilicata, ben il 60% proviene da altre regioni. L'Artrite Reumatoide è una malattia infiammatoria cronica che si manifesta con dolore e gonfiore delle articolazioni che rendono difficili ed impacciati i movimenti durante le attività che si svolgono ogni giorno, come camminare, vestirsi, lavarsi, mangiare, ecc. La malattia può coinvolgere anche altri organi e apparati come la pelle, gli occhi, i vasi sanguigni, i nervi ed il polmone. Sebbene la ricerca scientifica abbia compiuto e stia compiendo notevoli progressi le cause che provocano la malattia sono al momento sconosciute. Si ammette generalmente che la causa derivi da una predisposizione genetica a sviluppare tale malattia. Il sistema immunitario che serve a difenderci dall'aggressione esterna di microrganismi esterni (batteri, virus) si altera e autoaggredisce l'organismo, sviluppando una reazione infiammatoria a livello articolare..

AZIENDA AGRICOLA CHIARADIA
Chiaradia Giuseppe
AZIENDA AGRICOLA BIOLOGICA
Vini IGP e DOP
La piacevolezza del vino nel fascino della storia
Vico I° G. Marconi, 41 - 85036 ROCCANOVA (PZ)
tel. 0973.833386 - cell. 349.5428941 - email:gius.chi@alice.it

"Basilicata Home, nice to meet you". Un nuovo format per commercializzare il territorio

Negli outlet la Basilicata turistica

Un tour delle bellezze turistiche lucane in sei cittadelle dello shopping
Progetto cofinanziato dall'Apt e dalla Regione nel Piano turistico regionale

La Basilicata che vuol farsi conoscere .La Basilicata che si propone. La Basilicata che viene avanti. La Basilicata che vuole "vendere" la propria immagine. Tutto questo in uno slogan: "Basilicata Home, nice to meet you". Un apposito format di promozione turistica regionale. Obiettivo: quello di entrare negli outlet italiani per promuovere e commercializzare il territorio lucano. Un'idea venuta ad Antonio Bruno, presidente dell'associazione "Identità lucana" condensata in un progetto accolto positivamente dall' Apt e dalla Regione Basilicata, che lo hanno cofinanziato nell'ambito del Piano turistico regionale. Un progetto ambizioso ed originale che vuole sfruttare l'unico canale distributivo a non conoscere crisi in questo momento di difficoltà generale, cioè quello degli outlet. Infatti- si legge su *Mezzogiorno Basilicata*, il quotidiano on-line della regione Basilicata - "secondo recenti indagini, dal 2008 ad oggi l'unico canale distributivo a non conoscere crisi è quello degli outlet, le moderne e funzionali cittadelle dello shopping griffato a prezzi scontati, che hanno registrato una crescita media del fatturato del 10 per cento. Si tratta di grandi superfici espositive che si articolano in una composita presenza di esercizi commerciali, attività, eventi in grado di proporre vere e proprie forme nuove di comunità" . "Nei sei outlet scelti (il tour ha avuto inizio il 13-14 e 15 aprile nell'Outlet Fashion Discrict di Molfetta e dopo altre due tappe 20-21 e 22 aprile - Marcianise Designer Outlet McArthur Glen; 27- 28 e 29 aprile - Castelromano Designer Outlet McArthur Glen, prevede nel mese di maggio altre tre tappe: 4- 5- 6 maggio - Valmontone Outlet Fashion Discrict; 11- 12- 13 maggio - Barberino Designer Outlet McArthur Glen; 18- 19- 20 maggio - Mantova Outlet Fashion Discrict) passano, nel corso di un anno, circa 22.300.000 visitatori. Ormai sono diventati luoghi di ritrovo per migliaia di persone, come prima erano le piazze. Sono sempre più scelti dalle famiglie italiane per dedicarsi allo shopping e al tempo libero, ma anche per incontrare, conoscere e parlare. Con Basilicata Home si crea un connubio tra gli elementi classici della comunicazione e le nuove forme inaugurate dai social network, perché è sempre più necessario inaugurare nuove frontiere di comunicazione turistica e sperimentare percorsi inediti e innovativi di promozione territoriale. Da una parte si costruiscono momenti "tradizionali": gli incontri, il contatto diretto, la relazione, il racconto. Dall'altra, attraverso i social network, si amplifica la portata degli incontri nella dimensione neo-comunitaria".



Si tratta ha commentato il direttore dell'Apt Perri - di "una strategia che ci consente di comunicare le nostre destinazioni ma anche le principali motivazioni e attrazioni che orientano la scelta del viaggiatore, anche in virtù delle azioni che negli ultimi anni hanno contribuito a rendere più conosciuta la Basilicata".

Quella "Basilicata Home" che - come dichiarato dall'ideatore dell'iniziativa, Antonio Bruno - "parte dalla necessità di immaginare qualcosa di veramente nuovo. Abbiamo mantenuto l'idea dell'itineranza - ha continuato - e ideato un nuovo format che pone molta attenzione ad un'accoglienza da salotto attraverso spazi eleganti. Abbiamo scelto gli outlet per almeno due ordini di motivi: primo, sono luoghi di aggregazione sociale che si prestano naturalmente a operazioni di marketing relazionale; secondo, sono caratterizzati da numeri impressionanti che ci permettono di ridurre in modo significativo il costo-contatto raggiungendo contemporaneamente centinaia di migliaia di persone in una situazione accogliente e positiva". Un'idea insomma che già dalle prime tappe del tour è stata accolta con grande curiosità ma anche interesse. Verso la Basilicata che c'è e si vede!

(Andrea Lauria)

Val d'Agri e Senisese, altri fondi per i centri storici

Oltre 3,2 mln di € in più per finanziare altre 105 imprese

Scorreranno le graduatorie dei bandi destinati alle Pmi per la rivitalizzazione dei centri storici dei Comuni ricadenti nei comprensori del P.O. Val d'Agri e del Programma speciale Senisese. È l'effetto di due differenti provvedimenti della Giunta regionale che nel mese scorso ha deliberato l'incremento della dotazione finanziaria dei bandi finalizzati alla creazione di imprese e al sostegno delle piccole e medie imprese esistenti per favorire la rivitalizzazione dei centri storici.

"Con 2,8 milioni di euro- precisa una nota regionale - sarà possibile finanziare tutte le 219 richieste di agevolazioni pervenute (a fronte delle 129 domande finanziabili con l'importo iniziale di 3 milioni di euro) per il bando Val d'Agri. Mentre un importo aggiuntivo di circa 444 mila euro è destinato a finanziare le 83 richieste (a fronte delle 68 finanziabili in un primo momento) del bando relativo al Senisese. Tutto ciò, e per entrambi i bandi, al netto della verifica della ricevibilità, dell'accoglibilità e della valutazione di merito che verrà svolta, come già fissato in una precedente convenzione, dalla società Sviluppo Basilicata Spa". Contestualmente a tali provvedimenti, la Giunta regionale ha stabilito la proroga del termine utile per l'adozione dei provvedimenti di concessione delle agevolazioni previste dai due bandi, fissandolo al 31 dicembre 2012. "In questo momento di difficoltà internazionale più che mai il nostro sforzo deve essere quello di mettere in campo quante più misure possibile per sostenere lo sviluppo - ha spiegato il presidente Vito De Filippo - per questo, più che mai, dobbiamo rendere certe e celeri le procedure di accompagnamento per la nascita e lo sviluppo di nuove realtà produttive soprattutto per quel che riguarda i Programmi Operativi della Val d'Agri e del Senisese, che incidono su due aree interne della regione".

L'esemplare di circa duecento anni si trova nel Parco nazionale del Pollino

Il Pino loricato tra gli "Alberi dell'Unità d'Italia"

Un concorso fotografico nazionale per la conoscenza dei 'patriarchi vegetali'

Ha coinvolto anche il Parco del Pollino, situato tra la Basilicata e la Calabria, la prima edizione del concorso fotografico "Alberi dell'Unità d'Italia", promosso dalla Società Geografica Italiana in collaborazione con la Fondazione UniVerde. "Sostenuto dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare -l'iniziativa è stata finalizzata a promuovere la conoscenza dei 'patriarchi vegetali', ovvero degli alberi secolari, e a valorizzare turisticamente le aree naturali protette, in particolare i Parchi Nazionali e Regionali italiani, allo scopo di sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza della tutela degli habitat marini e terrestri". Il progetto ha visto coinvolti in prima persona i ragazzi delle scuole medie inferiori e superiori di tutto il territorio nazionale, attraverso la conoscenza e la scoperta diretta dell'ambiente forestale, al fine di promuovere tra i giovani un turismo eco-sostenibile "che - ha affermato Franco Salvatori, presidente della Società Geografica Italiana - rappresenta la vera frontiera etica con la quale il turismo deve confrontarsi".

E il Parco del Pollino ha partecipato con il secolare Pino Loricato che si trova a Piano Ruggio - Belvedere di Malevento. L'itinerario per raggiungere l'albero secolare segnalato (un esemplare di pino loricato di circa duecento anni) è una passeggiata alla portata di tutti, di notevole interesse naturalistico e di straordinaria bellezza paesaggistica. Si trova nel cuore del Parco, al confine tra Basilicata e Calabria, proprio ad un crocevia di strade che portano a Rotonda, Viggianello, Mormanno e San Severino Lucano.

Primi incontri per l'ottenimento dell'importante riconoscimento

Il Parco Nazionale dell'Appennino Lucano verso la Carta Europea del Turismo Sostenibile

Il Parco Nazionale dell'Appennino Lucano ha avviato nel mese scorso la fase preliminare del percorso che ha per obiettivo l'ottenimento della Carta Europea del Turismo Sostenibile, strumento essenziale per qualificare l'offerta turistica dell'area protetta e addivenire ad una strategia del settore condivisa e protesa verso standard internazionali. Il primo incontro sul tema, promosso dal commissario Domenico Totaro, si è tenuto venerdì scorso presso la sede del Parco. Le relazioni sull'argomento sono state tenute dal Presidente di Federparchi Giampiero Sammuri, da Simone Cerroni, ricercatore della Fondazione Eni Enrico Mattei, e dalla dott.ssa Simona Aulicino, responsabile dell'Area Promozione e Turismo del Parco Appennino Lucano, che ha illustrato le fasi attraverso le quali dovrà snodarsi l'iter di stesura e formulazione dei documenti necessari all' ottenimento della CETS. Tra queste la più delicata, ha spiegato, è quella della diagnosi che è stata già avviata, per la quale si collaborerà con la Feem e con il Centri Internazionale Studi sull'Economia Turistica. "Il percorso per l'adozione della Carta Europea del Turismo è una grande opportunità per il nostro Parco -ha detto il Commissario Totaro nel presentare l'iniziativa- a patto che si instaurino tra tutte le istituzioni, e tra queste ultime e gli operatori le giuste sinergie. Per questo ho voluto che l'iter, lungo e complesso, che porterà all'adozione della Carta, partisse proprio da un incontro con i sindaci dei comuni del Parco". Da parte loro i primi cittadini, intervenuti numerosi all'incontro, hanno espresso parere favorevole all'adozione della Cets e, nei loro interventi, hanno rimarcato la disponibilità di collaborare alle varie fasi dell'iter previsto.



Mille, mille

Mille,
mille fanciulli di colore
sono tristi
per colpa
di mille uomini
ostili e crudeli.
Solo,
solo parole vuote
solo un continuo
fare di questo.

1998

Lina Lopez- Castronuovo Sant'Andrea

ANDAMENTO DEMOGRAFICO

Popolazione al 31 marzo = **1648**

NATI = nessuno

MORTI = 2

Graziano Lorenzo, n. Roccanova 1926, pensionato, il 09.04
Collarino Vito, n. Roccanova 1931, pensionato, il 24.04

IMMIGRATI = 2 **EMIGRATI = 1**

MATRIMONI = 1

Fraudatario Giovanni e Matrane Rajaa, l'11 aprile a Roccanova

(i dati numerici sono dell'Ufficio Anagrafe comunale)

CIA Basilicata
Patronato INAC - CAF - CAA
Isee, Mod 730, Mod Unico, Pensioni, Infortuni
Professionalità ed esperienza al servizio dei cittadini
Funzionario : Ernesto Fortunato
in Piazza del Popolo tel. e fax 0973833451
Lunedì e Venerdì 15,30 - 19,00 / Mercoledì e Sabato 8,30 - 12,30

CLV Ceneri Leonardo Vincenzo
INSTALLAZIONE, MANUTENZIONE ASSISTENZA IMPIANTI TERMICI CLIMATIZZAZIONE, IDRAULICI, ELETTRICI
ABILITATO ALL'OPERAZIONE "CALDAIA SICURA"
Località Murgitelle ☎ 0973.833274 cell. 340.5709086
CASTRONUOVO DI SANT'ANDREA

F.lli ARCOMANO
EDICOLA DAL 1912
ELETTRODOMESTICI - TV - VIDEO - FOTO - CINE - OROLOGI - "CB" ED ACCESSORI DI RINOMATE MARCHE - TELEFONIA ED ACCESSORI MACCHINE "NECCHI" E ARTICOLI VARI
Via Dante, 2 tel./fax: 0973.833014 - ROCCANOVA (Pz)
http:/wwww.arcomano.it

La freschezza casa per casa
Latticini-formaggi-salumi
ogni martedì
a Roccanova
Bruno Martello
Padula Scalo
3407932395

AUTOFFICINA NOVELLI
DIAGNOSI INIEZIONE - ACCENSIONE ABS
INSTALLAZIONE IMPIANTI GPL - RICARICA CLIMATIZZATORI
Vincenzo Novelli
Viale Unione Europea ☎ 329.4228535 - ROCCANOVA (PZ)

Immagini e suggestioni della campagna

Dalla terra di Roccanova

Filippo De Marinis



La classica veduta di Roccanova immortalata dalla contrada Murgitelle non poteva certo mancare all'interno della nostra carrellata di foto locali. Chi non conosce questo magnifico colpo d'occhio, che assale intensamente l'osservatore, con i suoi spazi infiniti, con i suoi dorsali che si impennano, scendono a picco e risalgono, come un gioco di onde marine. La suggestione è quella di avere l'illusione di poter stringere nel pugno di una mano tutto il paese, con le sue abitazioni e con il campanile , che svetta alto sui campi circostanti. Svetta ed è attento, come una vigile sentinella, su tutto ciò che accade intorno.

Il paesaggio è organizzato in maniera ineccepibile, nella sua perfezione geometrica, nella propria poesia spirituale. Spazia la mente e lo sguardo in successioni di immagini naturalistiche che ruotano tutto intorno, che hanno come protagonisti i nostri campi, che si impennano e si adagiano sui dorsali collinari. Particolarmente improvviso e fuggevole risulta l'ampio cerchio dell'orizzonte, con i suoi confini, che poi confini non ha. Un rilievo grandissimo assumono le emozioni, che si condensano nel desiderio impellente ed urgente di voler volare, planando con dolcezza al di sopra dei nostri campi, burroni e delle nostre amate vallate, che trovano spazio, vivendo eternamente i cicli stagionali del tempo.

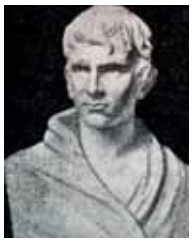
AGENZIA ARLEO
Onoranze Funebri
Tel. 0973 833564 - 328 7676979
Via Vitt. Emanuele, 15 - ROCCANOVA (PZ)

VENDESI
Terreno edificabile di circa 500 mq. in via Olanda (località Gimone)
Roccanova. *Per inf. tel.* 389 5137984

Blu Moon di Bruna Malaspina
la modernità in un bar
ANCHE RIVENDITA DI TABACCHI
ACCOGLIENZA E PRIVACY
Via Vittorio Emanuele, 7 (di fronte edificio scolastico)
Tel. 0973.833066 - ROCCANOVA (PZ)

Agenzia HF
Assicurazioni e Finanza Personale
Studio di Consulenza Automobilistica
Dott. Palma
Responsabile
Lloyd Adriatico
Corso Vercelli, 146/C - TORINO
Tel. 011.2052518 Fax: 011.2054394


BASILICATA
Presenze rilevanti del passato



Francesco Lomonaco

Un precursore del Risorgimento

Fu un accanito avversario del potere temporale dei Papi, ma rispettò la religione, considerandola come «*forza e potenza di ogni umano eroismo*». Ma L'immenso sogno politico di Lomnonaco fu l'Unità d' Italia, e di questa idea egli si fece il massimo banditore durante il periodo napoleonico .

Il 23 maggio 1914, fu inaugurato sul Pincio, a Roma, un busto in marmo di Francesco Lomonaco. Per la commemorazione venne invitato un insigne letterato della Basilicata: Francesco Torraca. Questi, con un discorso nobile ed alto, esaltò a «*la tempra salda, il carattere immacolato e le sublimi idealità*» di Lomonaco il quale, dopo aver bollato a sangue la tirannide borbonica, fu non solo il glorificatore dei più illustri italiani, ma anche l'ardente apostolo dell'unità della Nazione. Il grande precursore di Giuseppe Mazzini fu dunque Francesco Lomonaco: un lucano.

12^ fine

Da Saverio Cilibrizzi.**I Grandi lucani nella storia della nuova Italia, (da M. Pagano a Granturco a Fortunato a Nitti a Torraca) Napoli, Conte ed., 1956 pagg. 76-87**

HAPPY FITNESS
CENTRO ATTIVITA MOTORIA
DI ROSA SANTINI
AEROBICA
STEP
GAG
GINNASTICA POSTURALE
BODY-BUILDING
GINNASTICA CORRETTIVA
Programmi personalizzati
Via Piscicolo - ROCCANOVA (PZ)
Info: 338.4070857

Un solo successo nelle ultime 5 gare rendono in salita il finale di campionato del Roccanova

Salvezza da rincorrere

28 punti dopo 26 gare. 11° posto con 7 vittorie e 7 pareggi



Bisogna sudare e soffrire. Ancora e ancora per centrare la salvezza che a quattro giornate dal termine non è ancora certa. Anzi incombe il rischio dei play out che potrebbero complicare e non poco il raggiungimento di questo obiettivo che fino ad un mese fa pareva alla portata della squadra biancoceleste. Ora è tutto in forse, poiché il Roccanova delle ultime cinque partite sembra essere la brutta copia della squadra vista in altre occasioni. Un po' gli infortuni, (a dir la verità più di uno) un po' la sorte che sembra aver voltato definitivamente le spalle alla compagine biancoceleste nelle ultime cinque partite il successo è arrivato una sola volta, quando nel recupero infrasettimanale della gara non giocata per la morte del giocatore del Livorno, Piermario Morosini, il Tricarico è arrivato a Roccanova con otto uomini, diventati sei dopo appena 14' quando il Roccanova conduceva per 2-0. Gara sospesa per inferiorità numerica e tutti a casa. I tre punti sono arrivati e se non altro sono serviti a far dimenticare la brutta sconfitta (7-1) subita contro il Satriano dove il Roccanova è arrivato con gli uomini contati (per l'indisponibilità di alcuni titolari), diventati 9 a causa degli infortuni durante la partita. Ma evidentemente non è servita abbastanza per dare quella determinazione e cattiveria agonistica in più necessarie nella trasferta di Sant'Angelo per portare a casa almeno un punto che sarebbe stato comunque riduttivo per le tante occasioni sprecate dal Roccanova. E invece, anche qui è arrivata una cocente sconfitta. Alla fine un pugno di mosche per i ragazzi di mister Vincenzo Bellizio che hanno fatto la partita, costruito numerose palle gol, e purtroppo tutte buttate al vento. Gli avversari dal canto loro hanno ringraziato e con un tiro (il rigore) e mezzo (ribattuta del portiere) son riusciti a realizzare due reti vincendo la partita per 2-1. Tanta delusione che lasciano l'amaro in bocca quando non si sfruttano occasioni da rete a tu per tu col portiere. Tante occasioni capitate anche la domenica successiva quando sul campo amico è arrivato il Lauria che con un primo tempo offensivo è riuscito a segnare tre reti e ipotecare la vittoria finale. Dopo i primi 12' del 2° tempo il Roccanova era riuscito a segnare due reti ma i restanti 33' non sono bastati per raggiungere il pareggio. Tanti, troppi gli errori sottoporta che hanno finito per segnare la sconfitta casalinga, la 2^ in questo torneo. E tanti errori anche nella gara successiva in quel di Chiaromonte dove il Roccanova si è arreso per 3-1 non tanto per merito dei locali quanto per demerito proprio e sfortuna. Due autogol la dicono lunga questa gara. Ora diventa imperativo affrontare le ultime quattro gare con altro spirito e cercare di vincere almeno le due casalinghe. Potrebbe voler dire salvezza certa; senza il rischio dei play out.

Tre sconfitte fanno scendere a centro classifica i piccoli della Polisportiva

"Giovanissimi", nuovamente giù

Va male la prima squadra e i piccoli non fanno meglio. Pare proprio essere questa la filosofia del rendimento della Polisportiva Roccanova nel mese scorso. Sia della prima squadra, che milita in prima categoria, sia dei "Giovanissimi" impegnati nel torneo provinciale. Tre sconfitte consecutive per la prima ed altrettante per i più piccoli. Piccoli che pure erano riusciti ad invertire una tendenza negativa che li aveva visti cominciare il torneo all'insegna delle sconfitte. Poi una lenta ripresa che aveva portato i ragazzi di mister Carmine Arbia, grazie anche ad una reazione d'orgoglio, ad inanellare tre vittorie consecutive ed agguantare perfino il 4° posto nella classifica guidata dal fortissimo Francavilla che viaggia a punteggio pieno. Poi di nuovo il sapore amaro della sconfitta. Tre stop consecutivi e nuovamente giù nell'anonimato tra media e bassa classifica. Periodo negativo che è cominciato in casa contro il Chiaromonte arrivato a Roccanova a pari punti con i biancocelesti, ma capace di portarsi a casa l'intera posta con il risultato di 2-1 maturato con una gara accorta e giocata con maggiore grinta dei ragazzi roccanovesi, che pure erano riusciti a raggiungere il momentaneo pareggio ma che poi si sono arresi nel finale quando sbilanciati per cercare il gol vittoria hanno finito per subire la rete della sconfitta. Una beffa che ha certamente influito sul morale dei piccoli biancocelesti che tre giorni dopo hanno subito una pesante sconfitta per 6-0 in trasferta nel derby con la Santarcagiolese. E poi si sono definitivamente arresi la domenica successiva, difatti ancora una volta in casa, al cospetto della capolista Francavilla che gioca le sue gare casalinghe a Roccanova, e che si è imposta con il sonante punteggio di 10-0. Al termine del torneo ci sono ancora cinque gare e, dunque, tutte le possibilità per riprendersi e finire il campionato non con una semplice comparsa, considerato che la Polisportiva in questo tipo di torneo ha sempre recitato un ruolo da protagonista.

ABBONATEVI

Con l'abbonamento si ha la possibilità di ricevere comodamente a casa **"la Piazza".** Abbonamento ordinario **€ 25,00;** sostenitore **€ 30,00;** contributo straordinario **€ 50,00.** Estero **50,00.** Il versamento va effettuato sul **C/C/P. N.: 53899944** intestato a: **LA PIAZZA - via S. Martino, 5 - 85036 Roccanova (PZ)**
htpp://www.arcomano.it/la piazza e-mail: lapiazza.roccanova@libero.it

Una legge regionale assicura la gratuità per il conseguimento dell'idoneità sportiva

Medicina dello sport,in Basilicata visite gratuite

"Sono erogate gratuitamente le prestazioni richieste per il rilascio di certificati di idoneità alla pratica sportiva agonistica dilettantistica per i minori ed i disabili (esenzione ministeriale)". E' quanto precisa una circolare esplicativa del Dipartimento Salute della Regione Basilicata diffusa nel mese scorso per garantire un'uniforme e corretta applicazione della normativa in materia di tutela sanitaria delle attività sportive. Un ulteriore chiarimento all'indomani della tragica morte del calciatore Piermario Morosini avvenuta in campo nella partita di serie B Pescara-Livorno che ha suscitato grande commozione ed acceso un ampio dibattito sulla prevenzione degli atleti a livello professionistico e dilettantistico. La circolare regionale ribadisce, inoltre, che "per i cittadini residenti in Basilicata sono erogate gratuitamente le prestazioni per gli accertamenti sanitari relativi al rilascio della certificazione per l'attività sportiva agonistica e non agonistica, compresi gli accertamenti di revisione erogati presso i centri di Medicina dello Sport e/o da altri soggetti titolati (esenzione regionale)".

Tutto questo trova riferimento in un'apposita legge regionale, la n. 59 del 1996 *Norme per la tutela sanitaria delle attività sportive* con la quale la Regione Basilicata, (prima tra le Regioni italiane) ha disposto la gratuità delle visite medico-sportive. E ancora. Non sono a carico degli assistiti le certificazioni per la pratica di attività sportive non agonistiche, rilasciate dai medici di medicina generale e dai pediatri di libera scelta, agli alunni che svolgono attività fisico-sportive organizzate dagli organi scolastici nell'ambito delle attività parascolastiche e a coloro che partecipano ai Giochi della gioventù, nelle fasi precedenti quella nazionale. Non rientrano invece in esenzione gli eventuali accertamenti specialistici di approfondimento richiesti dal medico prescrittore. In particolare, il test ergometrico massimale che non è obbligatorio ai fini del rilascio della certificazione per l'attività sportiva.

Castronuovo S.A./Alunni a lezione di arte e natura

Il MIG aderisce alla XIV Settimana della Cultura

Esperienze di laboratorio didattico rivolte a ragazzi delle scuole. E' stata questa l'attività del Il MIG- Museo Internazionale della Grafica- di Castronuovo che ha aderito alla XIV Settimana della Cultura svoltasi dal 14 al 22 aprile scorso e promossa dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali. E così nel piccolo centro, che ha dato i natali a Sant'Andrea Avellino, sono arrivati oltre 100 alunni delle scuole Elementari e Medie di Sant'Arcangelo, della popolosa frazione di San Brancato e di Teana. Per tutti il laboratorio didattico, dopo quelli riguardanti Mirò e Degas, è stato incentrato su Pierre - Auguste Renoir e su uno dei temi maggiormente affrontati dagli impressionisti nelle loro opere, ovvero il paesaggio.

All'iniziativa degli organizzatori denominata *"Rispettiamo la natura- realizza un paesaggio sull'esempio di Renoir e degli impressionisti*", gli alunni partendo dall'osservazione della natura e dell'ambiente, si sono impegnati nel realizzare, con la tecnica del collage, utilizzando materiale riciclato (fogli di giornale, cannucce, cartoncini, cartoni, ecc..), diverse tipologie di paesaggio e i molteplici elementi che lo compongono. Un momento con finalità didattiche, ma, non meno importante, improntato alla sperimentazione del lavoro di gruppo come momento di socializzazione.



